

Bruxelles, 12 febbraio 2019
(OR. en)

6323/19

FIN 130
INST 39

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 5823/19

Oggetto: Orientamenti per il bilancio 2020

– *Conclusioni del Consiglio (12 febbraio 2019)*

Si allegano, per le delegazioni, le conclusioni del Consiglio sugli orientamenti per il bilancio 2020, adottate dal Consiglio nella 3671^a sessione tenutasi il 12 febbraio 2019.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SUGLI ORIENTAMENTI PER IL BILANCIO 2020**

Introduzione

1. Il Consiglio sottolinea che la procedura di bilancio per il 2020 sarà l'ultima del periodo di programmazione 2014-2020. A tale riguardo, il bilancio svolgerà un ruolo importante nel conseguimento degli obiettivi e delle priorità dell'Unione nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP).
2. Il Consiglio ritiene che il bilancio per il 2020 debba essere elaborato in modo prudente, disponendo margini sufficienti al di sotto dei massimali per far fronte a circostanze impreviste. Al tempo stesso dovrebbero essere destinate risorse sufficienti ai programmi e alle azioni che maggiormente contribuiscono all'attuazione delle politiche dell'Unione. Il bilancio dovrebbe altresì permettere di onorare per tempo gli impegni già assunti nell'ambito del QFP attuale, al fine di evitare richieste di pagamento inevase, in particolare con riguardo alla politica di coesione.
3. Il Consiglio ritiene che la disciplina di bilancio debba essere mantenuta a tutti i livelli e che debbano essere rispettati il QFP, il riesame intermedio del QFP e gli impegni assunti precedentemente. Il Consiglio sottolinea la necessità di finanziare tutte le spese necessarie per quanto possibile senza ricorrere a meccanismi di finanziamento che si collocano al di fuori del QFP e compromettono i principi di bilancio. Di norma, non vi dovrebbero essere né reimpegni né proroghe dei periodi di disimpegno.
4. Il Consiglio sottolinea la necessità che i contributi degli Stati membri al bilancio dell'Unione e i trasferimenti dal bilancio dell'UE agli Stati membri siano prevedibili, ricordando che sia le dotazioni di bilancio eccessive sia quelle insufficienti comportano sfide inopportune per i bilanci nazionali. Gli strumenti di rettifica del bilancio, ad esempio i bilanci rettificativi, dovrebbero essere quanto più possibile limitati, presentati al Consiglio con la massima tempestività e finanziati principalmente mediante riassegnazioni.

5. Il Consiglio prende atto della parte quinta, capo 2, del progetto di accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica, in cui è stabilito che, per gli anni 2019 e 2020, conformemente alla parte quarta, il Regno Unito deve contribuire e partecipare all'esecuzione dei bilanci dell'Unione.
6. Il Consiglio esorta la Commissione a presentare il progetto di bilancio per il 2020 quanto prima, in modo da consentire al Consiglio di analizzarlo adeguatamente.

Elementi fondamentali del bilancio per il 2020

7. Il Consiglio ribadisce la necessità di un bilancio realistico, che rispetti i principi della sana gestione finanziaria e dell'annualità. In fase di formazione del progetto di bilancio per il 2020 la Commissione dovrebbe prendere in considerazione la stretta relazione tra livelli di impegno e di pagamento, il volume degli importi da liquidare, la necessità di rispettare i massimali del QFP, la capacità di assorbimento e l'accelerazione nell'attuazione dei programmi.
8. Per quanto concerne gli stanziamenti d'impegno e di pagamento, il loro livello dovrebbe essere tenuto sotto controllo e corrispondere a necessità giustificate. È di fondamentale importanza fissare un livello adeguato di stanziamenti di pagamento per l'ultimo anno del periodo di programmazione al fine di assicurare un andamento ordinato degli stanziamenti di pagamento, coerente con gli stanziamenti d'impegno autorizzati, prevenendo in tal modo il futuro accumulo di fatture da liquidare. In fase di formazione del progetto di bilancio, la Commissione dovrebbe tenere conto delle previsioni notevolmente migliorate, presentate dagli Stati membri, e dei progressi conseguiti con riguardo all'aggiudicazione di contratti in loco.

9. Fatto salvo il punto 8¹ dell'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (accordo interistituzionale)², il Consiglio sottolinea la necessità di lasciare margini sufficienti di impegno in tutte le rubriche. La mobilitazione degli strumenti speciali per gli impegni dovrebbe pertanto essere limitata. Se tali strumenti dovessero essere necessari per finanziare particolari circostanze impreviste, se ne dovrebbe proporre l'uso solo dopo aver vagliato tutte le altre opzioni.
10. Il Consiglio sottolinea che il bilancio per il 2020 dovrebbe rispettare rigorosamente i pertinenti massimali del regolamento relativo al QFP per il periodo 2014-2020³ e il riesame intermedio. In tale contesto il Consiglio invita la Commissione a indicare chiaramente le linee di bilancio da e verso cui gli stanziamenti sono stati e saranno riassegnati e/o concessi a titolo di integrazioni, conformemente all'accordo relativo al riesame intermedio, nel corso del periodo interessato, in particolare nel 2020. Il Consiglio invita espressamente la Commissione a indicare con chiarezza le modalità con cui le integrazioni nella rubrica 1a nel contesto del riesame intermedio sono riassegnate o compensate nel bilancio per il 2020. Il Consiglio si attende che la Commissione rispetti le scadenze concordate dei pagamenti per i fondi di garanzia, in particolare il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS).

¹ "8. *Ai fini della sana gestione finanziaria, nel corso della procedura di bilancio e al momento dell'adozione del bilancio le istituzioni si adoperano affinché restino disponibili, per quanto possibile, margini sufficienti al di sotto dei massimali delle varie rubriche del QFP, tranne che per la sottorubrica 1b "Coesione economica, sociale e territoriale".*"

² Accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1).

³ Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

11. Il Consiglio si attende che la Commissione dia esecuzione al bilancio entro le dotazioni convenute nel bilancio annuale anche ricorrendo, se del caso, a riassegnazioni. Gli strumenti di rettifica del bilancio, ad esempio i bilanci rettificativi, dovrebbero essere limitati al minimo giustificato ed essere in linea con il regolamento finanziario⁴, dovrebbero essere finanziati prevalentemente mediante riassegnazioni ed essere introdotti tempestivamente al fine di evitare perturbazioni del funzionamento dei programmi dell'Unione. Se dovessero risultare necessarie misure correttive, il Consiglio ribadisce il suo fermo impegno a prendere posizione sui progetti di bilanci rettificativi il più presto possibile.
12. Come negli esercizi precedenti, il Consiglio chiede alla Commissione di fornire previsioni di alta qualità relative sia alle entrate che alle spese nel suo progetto di bilancio e nell'arco dell'intera procedura di bilancio, unitamente a informazioni tempestive, precise e trasparenti sui presupposti e sui dati di bilancio. È fondamentale che le previsioni della Commissione su tutte le fonti di entrate e sull'esecuzione del bilancio passata e prevista siano affidabili e accurate al fine di evitare dotazioni di bilancio insufficienti o eccessive, come pure riporti ingiustificati ed eccessivi. Ciò permetterà al Consiglio di valutare eventuali richieste di ulteriori stanziamenti o riassegnazione delle risorse esistenti.
13. Un progetto di bilancio accurato è essenziale per consentire agli Stati membri di prevedere con molta precisione il livello dei loro contributi al bilancio dell'Unione. Il Consiglio ricorda che, a norma del trattato, la Commissione ha la possibilità e la responsabilità di rivedere e adeguare gli stati di previsione delle spese per l'anno successivo forniti dalle direzioni generali e dalle altre istituzioni che eseguono le spese prima che siano presentati nel progetto di bilancio. Il Consiglio chiede pertanto a tutte le parti interessate e, in particolare, alla Commissione di prendere opportuni provvedimenti per evitare richieste inattese di aumento o diminuzione dei contributi da parte degli Stati membri, in special modo quando le ripercussioni sui bilanci nazionali potrebbero essere significative.
14. Il Consiglio rammenta il principio dell'unità del bilancio e chiede alla Commissione di prevedere i mezzi finanziari necessari per attuare le politiche dell'Unione nell'ambito del

⁴ Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1).

bilancio dell'UE. La piena trasparenza è fondamentale per la sana gestione finanziaria dei fondi dell'Unione; la Commissione dovrebbe pertanto fornire tutte le informazioni pertinenti non appena disponibili, anche sulle entrate con destinazione specifica. Il Consiglio chiede a tutte le istituzioni, agenzie e altri organi di continuare a fornire prontamente tutte le informazioni pertinenti appena sono disponibili e con regolarità.

15. Tutte le istituzioni, agenzie e altri organi dovrebbero stimare in modo adeguato le entrate con destinazione specifica per il prossimo anno e includerle nei loro progetti di stato di previsione. Il Consiglio invita la Commissione a tenere conto di tali stati di previsione in fase di formazione del bilancio per il 2020.
16. Il Consiglio rammenta che tutte le ammende, le penali e gli interessi imposti dalla Commissione dovrebbero essere iscritti in bilancio in maniera trasparente, in linea con le disposizioni del regolamento finanziario.
17. Il Consiglio è preoccupato per il livello degli importi da liquidare (RAL)⁵ e continuerà a sorvegliarne l'evoluzione. Chiede alla Commissione di continuare a controllare attentamente e periodicamente l'evoluzione dei RAL per rubrica e per programma e di liquidarli o disimpegnarli tempestivamente e nel rispetto delle regole pertinenti. Il Consiglio si attende che la Commissione presenti entro il luglio 2019 previsioni di pagamento per l'anno 2020 e oltre e che le aggiorni periodicamente.

⁵ In base alla relazione della Commissione sull'esecuzione, al 30 novembre 2018 il livello degli importi da liquidare (RAL) della Commissione era pari a 299 998,99 milioni di EUR.

Questioni specifiche

Completezza dei documenti di bilancio

18. Il Consiglio incoraggia la Commissione a migliorare costantemente il contenuto dei suoi documenti di bilancio, semplificandoli e rendendoli più concisi e trasparenti. Vi dovrebbero essere motivati con chiarezza gli stanziamenti richiesti, così come le ripercussioni in termini di profili di pagamento per gli esercizi successivi fino al 2020 e oltre. A tale proposito il Consiglio invita la Commissione a corredare qualsiasi proposta di modifica del livello concordato di stanziamenti d'impegno e qualsiasi proposta di mobilitazione di uno strumento speciale di dati dettagliati sull'impatto stimato corrispondente in termini di pagamenti e di impegni nell'arco dell'attuale e del prossimo periodo di programmazione e ad aggiornare tali informazioni qualora siano modificate da uno strumento di rettifica del bilancio. Il Consiglio attende con interesse di ricevere le informazioni aggiuntive che devono essere fornite con il progetto di bilancio a norma dell'articolo 41 del nuovo regolamento finanziario. Inoltre, il Consiglio invita la Commissione a presentare la sua previsione a lungo termine dei futuri flussi in entrata e in uscita nei successivi cinque anni a norma dell'articolo 247, paragrafo 1, lettera c), del nuovo regolamento finanziario. In particolare, il Consiglio chiede una ripartizione dettagliata dei RAL annui stimati per rubrica e per programma.
19. Il Consiglio riconosce l'utilità del sistema istituito dalla Commissione di monitoraggio attivo e previsione dell'esecuzione del bilancio, inteso tra l'altro a evitare il possibile accumulo di un notevole arretrato verso la fine del periodo di programmazione. Rammenta che questo esercizio di rendicontazione dovrebbe comprendere previsioni di pagamento regolarmente aggiornate da esaminare in occasione di specifiche riunioni interistituzionali, in linea con il punto 36, terzo comma, dell'allegato dell'accordo interistituzionale.

20. Il Consiglio invita la Commissione ad allegare al progetto di bilancio e ad aggiornare regolarmente un elenco completo delle proposte della Commissione non ancora adottate e aventi una potenziale incidenza sul bilancio per linea di bilancio, compreso il livello degli stanziamenti in questione, e sul numero degli effettivi. Il Consiglio invita la Commissione a iscrivere in una riserva gli stanziamenti d'impegno e di pagamento che propone per nuovi atti giuridici o modifiche di atti giuridici vigenti non ancora adottati.
21. Il Consiglio invita altresì la Commissione a corredare il progetto di bilancio di una tabella completa per l'anno 2020 che fornisca una previsione di tutti i tipi di entrate con destinazione specifica interne per linea di bilancio e per rubrica, compresa una panoramica delle ammende che potrebbero essere iscritte in bilancio, come pure informazioni complete relativamente all'esecuzione degli strumenti speciali in stanziamenti sia d'impegno che di pagamento.
22. Il Consiglio accoglie con favore la buona pratica di corredare ogni proposta di storno di stanziamenti correlata a mobilitazioni del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione e della riserva per gli aiuti d'urgenza di un aggiornamento del livello di esecuzione degli importi annui massimi fissati per lo strumento speciale nell'esercizio in questione. Analogamente il Consiglio invita la Commissione a fornire aggiornamenti periodici sul livello di esecuzione degli anticipi in relazione al Fondo di solidarietà dell'Unione europea.
23. In caso di proposta di mobilitazione di uno strumento speciale, il Consiglio invita la Commissione a includervi un aggiornamento del livello di esecuzione degli stanziamenti sia d'impegno che di pagamento dello strumento speciale in questione.

24. Il Consiglio invita la Commissione, ove possibile, a presentare tramite periodici aggiornamenti una chiara panoramica delle passività potenziali derivanti dalle garanzie di bilancio, che comprenda una loro ripartizione dettagliata per fonte/strumento e il relativo impatto potenziale sul bilancio rispetto al massimale delle risorse proprie, prima che si applichi l'obbligo giuridico derivante dal nuovo regolamento finanziario.
25. Il Consiglio sottolinea che dichiarazioni programmatiche di alta qualità e informazioni finanziarie tempestive sulle proposte di spesa sono fondamentali per consentire al Parlamento europeo e al Consiglio di stabilire, confermare o modificare le priorità di bilancio. A tale riguardo il Consiglio si compiace del nuovo *Programmes' Performance Overview* della Commissione e invita quest'ultima a fornire per tempo tale quadro d'insieme sulla performance dei programmi, in modo da poterne tenere debitamente conto. Il quadro d'insieme, come pure le dichiarazioni programmatiche dovrebbero, in particolare, concentrarsi sulle informazioni relative alla performance, compresi i risultati conseguiti, sulla giustificazione del livello degli stanziamenti richiesti e sul valore aggiunto delle attività dell'UE. Quest'analisi dovrebbe essere chiaramente collegata alle pertinenti linee di bilancio per sostenere il processo decisionale inerente al bilancio.

Cooperazione interistituzionale nel corso della procedura di bilancio

26. Il Consiglio incoraggia tutte le istituzioni a collaborare in maniera efficiente e costruttiva, facendo sì che la procedura di bilancio si svolga agevolmente e che la formazione del bilancio per il 2020 sia conclusa entro i termini fissati dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e in linea con le disposizioni dell'accordo interistituzionale.
27. Il Consiglio chiede alla Commissione di garantire la presentazione tempestiva dello stato di previsione per il 2020, di modo che ogni istituzione possa disporre di tempo sufficiente per effettuare un'analisi tecnica dettagliata delle previsioni presentate e per preparare accuratamente la propria posizione conformemente a un calendario realistico concordato.

28. Il Consiglio sottolinea la necessità di preservare il carattere annuale della procedura di bilancio e di evitare discussioni in merito a questioni non direttamente legate ai negoziati sul bilancio annuale. Rammenta che lo scopo del comitato di conciliazione, convocato con riferimento all'articolo 314 del TFUE, è di stabilire il bilancio per il 2020.
29. Il Consiglio chiede alla Commissione di assicurare un accesso tempestivo e paritario ad informazioni e documenti trasparenti ed obiettivi in tutte le fasi dei negoziati di conciliazione. Il Consiglio invita la Commissione, nel suo ruolo di mediatore imparziale, a facilitare una procedura di bilancio costruttivamente incentrata sulle priorità concrete di spesa per il 2020. A tal fine, il Consiglio esorta la Commissione a evitare di introdurre, nel suo progetto di bilancio o nelle successive proposte di compromesso, elementi che ostacolino l'agevole svolgimento della procedura di bilancio.

Spese amministrative

30. Le spese amministrative dell'UE dovrebbero essere razionalizzate ulteriormente. Il Consiglio esorta pertanto tutte le istituzioni a ridurre o a congelare le spese amministrative e a richiedere finanziamenti solo a fronte di esigenze giustificate. Il Consiglio ritiene che una più intensa cooperazione tra tutte le istituzioni e gli organi dell'UE, compresa la condivisione di servizi, sia necessaria per conseguire ulteriori risparmi. Il Consiglio ritiene che si debba costantemente monitorare il livello degli effettivi di tutte le istituzioni, organi e agenzie. Il Consiglio prende atto della relazione del 2018 sulla situazione del personale e incoraggia tutte le istituzioni a continuare, come minimo, ad apportare riduzioni al numero di equivalenti a tempo pieno (ETP) in tutte le categorie di personale al fine di compensare eventuali aumenti necessari alla luce di priorità strategiche in evoluzione.

31. Il Consiglio chiede a ogni istituzione e organo dell'UE di trasmettere tempestivamente alla Commissione informazioni chiare, esaurienti e consolidate sulle loro spese amministrative. In linea con il regolamento finanziario, la Commissione acclude al progetto di bilancio i documenti che consentono al Parlamento europeo e al Consiglio di valutare la situazione e adottare decisioni ben fondate sull'assegnazione delle risorse. A tale riguardo il Consiglio chiede alla Commissione di valutare se possa essere fornita una tabella comparativa dei posti effettivamente coperti, come previsto all'articolo 41, paragrafo 3, lettera b), punto iii), del regolamento finanziario, prima che si applichi l'obbligo giuridico derivante dal nuovo regolamento finanziario. Si dovrebbe prestare la debita attenzione all'eshaustività e alla comparabilità, nel tempo e tra le istituzioni, delle informazioni fornite. Ciascuna istituzione e ciascun organo dell'UE dovrebbero fornire informazioni chiare e concise relativamente all'esecuzione dei propri bilanci precedenti, specificando l'ammontare dei riporti e delle entrate con destinazione specifica oggetto di esborso.
32. Il Consiglio ritiene che si debba costantemente monitorare e controllare il livello degli effettivi di tutte le istituzioni, organi e agenzie. Fa osservare che entro il 2017 non tutte le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'Unione hanno onorato l'impegno assunto nell'accordo interistituzionale di ridurre del 5% il numero dei posti figuranti nelle loro tabelle dell'organico nel periodo 2013-2017. Il Consiglio chiede pertanto alle agenzie che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo di effettuare le rimanenti riduzioni e chiede alla Commissione di tenere conto di questo aspetto nel suo progetto di bilancio per il 2020.
33. Il Consiglio ribadisce la richiesta⁶ rivolta alla Commissione di presentare adeguate misure di follow-up al fine di realizzare un'effettiva stabilizzazione dei costi amministrativi e tenere sotto controllo il numero totale degli effettivi, compresi gli agenti contrattuali.

⁶ Conclusioni del Consiglio sugli orientamenti per il bilancio 2018 (doc. 6522/17) e 2019 (doc. 6315/18), e in merito allo studio di Eurostat sulle implicazioni di bilancio a lungo termine delle spese pensionistiche dell'UE (doc. 14834/16).

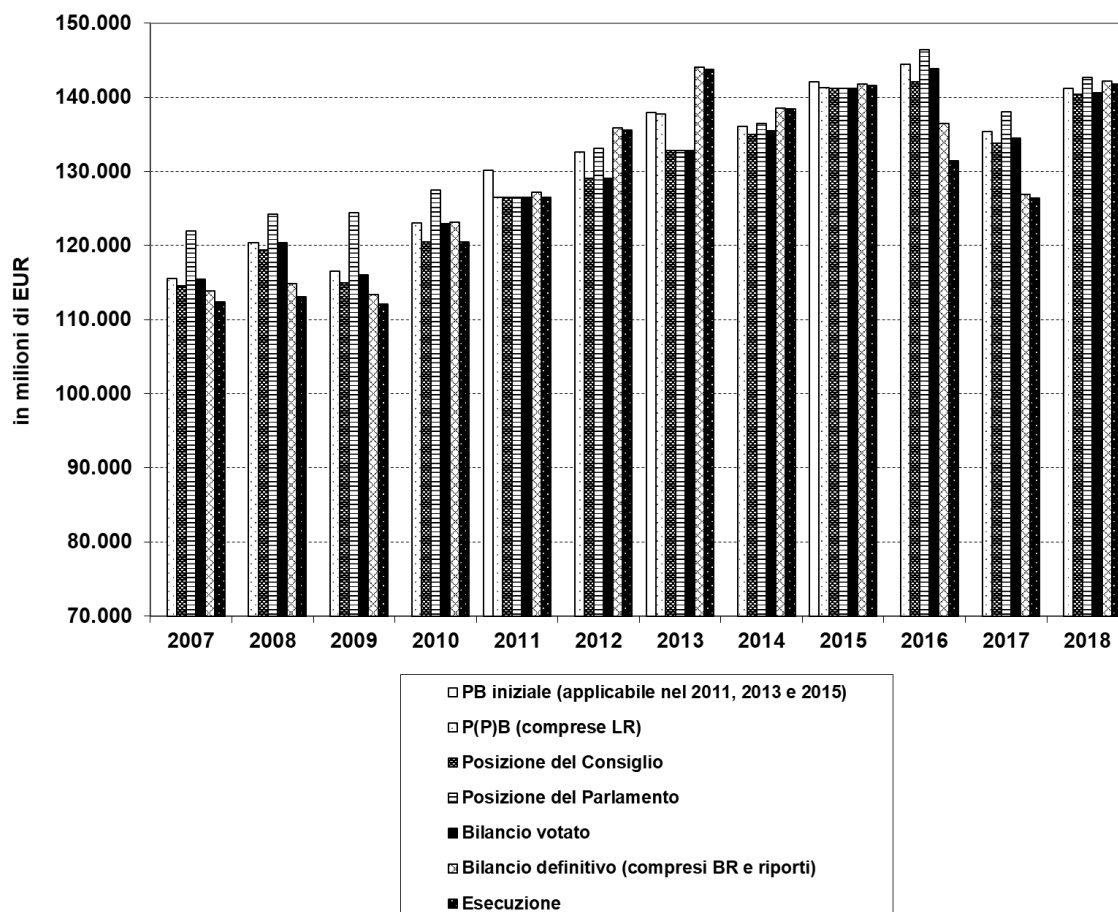
34. Pur riconoscendo il carattere pluriennale delle azioni svolte da alcune agenzie decentrate, il Consiglio rammenta che dotazioni di bilancio eccessive hanno comportato in passato livelli di riporto ingenti e, in alcuni casi, ingiustificati. Ribadisce l'importanza di mantenere il finanziamento di tali agenzie sotto attento controllo e di limitarlo alle sole esigenze giustificate. Il Consiglio chiede alla Commissione, nell'elaborare il progetto di bilancio per il 2020, di continuare a tener conto degli stanziamenti inutilizzati. Chiede altresì alla Commissione di verificare attentamente e, se necessario, rivedere le richieste di fondi e di posti proposte dalle agenzie, tenendo conto della passata esecuzione di bilancio, dei tassi di posti vacanti e della proporzione di personale statutario. La Commissione è incoraggiata a compensare internamente un livello adeguato di ETP e gli stanziamenti corrispondenti quando delega compiti ad agenzie decentrate o organismi analoghi proponendo che sia loro conferito un mandato nuovo o adattato.
35. Il Consiglio chiede alla Commissione di concentrare tutti i fondi la cui esecuzione spetta alle agenzie decentrate nella linea di bilancio della corrispondente agenzia e di evitare finanziamenti mediante convenzioni di sovvenzione e accordi di contributo addizionali a titolo di programmi dell'UE.
36. Il Consiglio chiede alla Commissione di effettuare un riesame al fine di fornire al Parlamento europeo e al Consiglio un quadro d'insieme in ordine alle agenzie decentrate, ai loro compiti attuali e a quelli previsti da proposte legislative in esame, con particolare riguardo al valore aggiunto UE e all'evoluzione del personale, unitamente al progetto di bilancio per il 2020.

Conclusione

37. Il Consiglio ritiene che il bilancio dell'UE per il 2020 debba rispettare appieno il quadro esistente, il riesame intermedio e gli impegni assunti in passato e invita a un'elaborazione prudente del bilancio con margini sufficienti. Il bilancio per il 2020 dovrebbe prevedere risorse sufficienti al fine di rafforzare ulteriormente l'economia europea nei settori che rientrano nell'attuale QFP. Il Consiglio sottolinea che l'utilizzo trasparente, accurato e responsabile delle risorse dell'Unione rappresenta un principio cardine per avvicinare i cittadini dell'UE al progetto europeo.

38. Il Consiglio sosterrà un bilancio realistico per il 2020, che trovi il giusto equilibrio tra la prudenza in materia di bilancio e una spesa basata sulle priorità dell'Unione. Sottolinea che una valutazione tempestiva, prevedibile, trasparente ed accurata delle esigenze basata su informazioni di bilancio esaurienti è uno strumento essenziale per realizzare tale obiettivo. Il Consiglio, in particolare, prenderà in considerazione il fatto che il 2020 è l'ultimo anno dell'attuale QFP 2014-2020 e che le esigenze finalizzate a completare con esito positivo i programmi in atto devono essere valutate con attenzione e in maniera realistica.
39. Il Consiglio ribadisce la necessità di rispettare gli adeguamenti effettuati nel contesto del riesame intermedio e i pertinenti massimali del regolamento relativo al QFP per il periodo 2014-2020. Margini sufficienti al di sotto dei massimali sono essenziali per poter far fronte a circostanze impreviste, prevedendo nel contempo un adeguato livello di finanziamenti e rispettando gli impegni già assunti alla luce dell'accelerazione dell'attuazione dei programmi per il periodo 2014-2020. Il Consiglio pone inoltre l'accento sull'importanza di fornire previsioni affidabili e precise delle entrate, che consentano agli Stati membri di valutare con tempestività i contributi che si prevede essi versino al bilancio dell'UE.
40. Il Consiglio sottolinea la necessità di rispettare i principi di bilancio, segnatamente l'annualità e l'unità del bilancio. Di norma, non vi dovrebbero essere né reimpegni né proroghe dei periodi di disimpegno.
41. Il Consiglio ribadisce la grande importanza che annette ai presenti orientamenti e si aspetta che la Commissione ne tenga debitamente conto nella fase di preparazione del progetto di bilancio per il 2020. Inoltre, il Consiglio invita la Commissione a facilitare i negoziati nell'arco dell'intera procedura di bilancio.
42. I presenti orientamenti saranno trasmessi al Parlamento europeo e alla Commissione, nonché alle altre istituzioni.
-

Evoluzione degli stanziamenti di pagamento (2007 - 2018)



EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO (2007-2018)
(escluse le entrate con destinazione specifica)

(milioni di EUR) ¹										
Procedura di bilancio	P(P)B	P(P)B (comprese LR)	Posizione del Consiglio	Posizione del PE	Bilancio votato	Bilancio definitivo (compresi BR e riporti) ²	Esecuzione ³	Bilancio definitivo - esecuzione (cifre)	Bilancio definitivo - esecuzione (%)	Esecuzione/P(P)B (comprese LR)
	1	2			3	4	5	6 (=4 - 5)	7 (=6/4)	8 (=5/2)
2007	116 370	115 531	114 613	122 016	115 497	113 835	112 377	1 458	1,28%	97,27%
2008	121 533	120 347	119 410	124 196	120 347	114 835	113 070	1 765	1,54%	93,95%
2009	116 744	116 546	114 972	124 488	116 096	113 395	112 107	1 288	1,14%	96,19%
2010	122 316	123 061	120 521	127 526	122 937	123 203	120 490	2 713	2,20%	97,91%
2011⁴	126 527	126 527	126 527	126 527	126 527	127 219	126 497	722	0,57%	99,98%
2012	132 739	132 668	129 088	133 139	129 088	135 842	135 602	240	0,18%	102,21%
2013⁵	137 798	137 798	132 837	132 837	132 837	144 057	143 785	272	0,19%	104,34%
2014	136 066	136 061	135 005	136 444	135 505	138 577	138 440	137	0,10%	101,75%
2015⁶	141 337	141 337	141 214	141 214	141 214	141 769	141 586	183	0,13%	100,18%
2016	143 541	144 456	142 120	146 459	143 885	136 517	131 400	5 117	3,75%	90,96%
2017	134 899	135 422	133 790	138 029	134 490	126 877	126 416	461	0,36%	93,35%
2018⁷	141 406	141 240	140 431	142 663	140 666	142 215	141 780	436	0,31%	100,38%
Totale	1 571 277	1 570 994	1 550 527	1 595 539	1 559 089	1 558 341	1 543 549	14 791	0,95%	98,25%
¹ Tutti valori assoluti in prezzi nominali. ² Compresi il bilancio votato, quale modificato, e gli stanziamenti riportati dall'esercizio N-1 ed esclusi gli stanziamenti riportati all'esercizio n+1. ³ Esecuzione del bilancio definitivo, quale modificato, compresi i riporti. ⁴ Il PB iniziale per il 2011 ammontava a 130 136 milioni di EUR. La Commissione ha presentato un nuovo PB nel novembre 2010. ⁵ Il PB iniziale per il 2013 ammontava a 137 924 milioni di EUR. La Commissione ha presentato un nuovo PB nel novembre 2012. ⁶ Il PB iniziale per il 2015 ammontava a 142 137 milioni di EUR. La Commissione ha presentato un nuovo PB nel novembre 2014. ⁷ Dati provvisori.										

PROGETTO DI LETTERA

del: presidente del Consiglio

al: presidente del Parlamento europeo
segretario generale del Consiglio
presidente della Commissione
presidente della Corte di giustizia
presidente della Corte dei conti
presidente del Comitato delle regioni
presidente del Comitato economico e sociale europeo
mediatore europeo
garante europeo della protezione dei dati
alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

Gentile Signora, Egregio Signore,

mi prego di trasmetterle, con plico a parte¹, le conclusioni del Consiglio sugli orientamenti per il bilancio 2020 adottate dal Consiglio nella sessione del 12 febbraio 2019.

[Formula di cortesia].

¹ Doc. 5823/19.